

Servono rigore e competenze

Per le nomine non sono più tollerabili rinvii

ROMA - Costantemente la questione delle nomine ai vertici degli enti a partecipazione statale o in istituti bancari non tocca ormai ulteriori rinvii. E' una questione da affrontare al più presto non per astuto moralismo di stampo liberista contro i "bambini di stato", ma per un motivo politico preciso, in quanto ne va di mezzo la stessa possibilità di scaginare una svolta nella gestione della economia. Oggi dobbiamo fare i conti con una situazione economica il cui risanamento presuppone un ampio apporto di risorse pubbliche e uno spostamento di disponibilità finanziarie dai consumi privati agli investimenti produttivi. Assumere perciò grande rilievo il problema delle competenze, della professionalità, della moralità, di quanti sono preposti ai vertici degli strumenti - dalle P.S.S. alle banche - attraverso i quali il potere pubblico è chiamato oggi ad intervenire più direttamente nell'economia.

La proposta comunista della «eterna» di nomi per combattere realmente la lottizzazione - Il malessere nell'IRI

La proposta comunista della «eterna» di nomi per combattere realmente la lottizzazione - Il malessere nell'IRI. In questi giorni scorsi, la rappresentanza sindacale aziendale dei dirigenti IRI ha pubblicamente denunciato i guasti interni, in termini di frustrazione e di profonda incertezza, che derivano dai ritardi frapposti alla riorganizzazione del comitato di presidenza dell'IRI. Vi sono scelte da compiere subito ed è urgente che il governo si occupi di questo. Si discute oggi di nomi e di responsabilità, ma non si discute di come sarà la nuova configurazione del vertice, e quali criteri il ministro Bonaiuti ha proposto. La questione delle nomine, nelle partecipazioni statali, è strettamente legata a quella del riassetto. Se - per fare un esempio, ma di grande significato - gli operai dell'Alfa Romeo di Milano non assumono la loro parte di responsabilità per fare fronte alla aumentata produzione delle Giuliette, non hanno il diritto di attendersi una analoga assunzione di responsabilità per la soluzione delle questioni che attengono ai rapporti tra Alfa Romeo, Finmeccanica, Iri?

La nostra informazione sono esatte, di un organico di 800 persone. (E' inutile - ci dice un alto ufficiale del SISDE - avere grossi apparati. Ciò che occorre è gente preparata ed efficiente, di sicura fede democratica, ed una fitta rete di collaboratori e di informatori nel paese). Oggi però questo nuovo Servizio segreto ha a sua disposizione poco più di 120 uomini, parte dei quali provengono dal disolto Reparto «D», altri dalla P.S. e dall'Antiterrorismo o dall'Arma dei carabinieri.

Tra pochi giorni una prima verifica per la riforma

Uomini e apparati nuovi: un tentativo per «rifondare» i servizi di sicurezza

Il 22 maggio diventeranno operativi il Sisd e il Sismi - Complessa operazione di «disinquinamento» - Difficoltà e resistenze - Riassetto delle funzioni e degli organici - Cambio della guardia alla direzione dell'Ufficio per le investigazioni (Ucigos)

ROMA - Il cervello elettronico di Forte Braschi, sede del SISMI, il nuovo organico che presiede alla sicurezza militare del Paese, non ha mai lavorato come in questi giorni. Il 22 maggio - quando il SISDE e lo stesso SISMI diventeranno operativi - ormai si avvicina e si debbono quindi bruciare le tappe, per dare vita alle nuove strutture indicate dalla riforma e soprattutto attuare quelli che enfaticamente il ministro Ruffini definisce «preziosi momenti di personale tra i quadri dirigenti» del vecchio servizio segreto.

A proposito di certi «umanitari»



Aldo Moro

Questi «materiali» sono tratti dal numero 3 del quindicimale Il Male, che si definisce di «sati ras», uscito ai primi di marzo, qualche giorno prima del sommo pontificato di Moro. Se la segnaliamo ai lettori non è tanto per quel che di sostanziale ci sia, quanto per il fatto che il suo contenuto è di natura assai diversa da quella del quindicimale di Moro. La linea del destino indica che il soggetto, dopo alcune vicende, farà una brutta fine. Noverde il ricolto sull'andare, se non certo di carcerazione. Importa di più un'altra considerazione: tra i collaboratori di questo foglio figurano anche personaggi che in seguito, dopo l'agguato di via Fani, hanno tenuto a esibirsi come campioni di «umanitari» - apponendo le loro firme ad appelli partitici - lo Stato a sciogliere i reati dei terroristi, e spingendosi ad accusare di cui sono chi quel reato ha formalmente respinto. Noi non abbiamo mai avuto dubbi sul fatto che

brutta fine. Noverde il ricolto sull'andare, se non certo di carcerazione. Importa di più un'altra considerazione: tra i collaboratori di questo foglio figurano anche personaggi che in seguito, dopo l'agguato di via Fani, hanno tenuto a esibirsi come campioni di «umanitari» - apponendo le loro firme ad appelli partitici - lo Stato a sciogliere i reati dei terroristi, e spingendosi ad accusare di cui sono chi quel reato ha formalmente respinto. Noi non abbiamo mai avuto dubbi sul fatto che

Ad una riunione di redazione della rivista cattolica bolognese

Come nasce un numero del «Regno» discutendo della crisi italiana

La fase che si è aperta dopo il tragico epilogo del rapimento di Aldo Moro. Attenta analisi dei fenomeni sociali - «Non dare spazio alla sfiducia»

Dalla nostra redazione BOLOGNA - Avevamo chiesto al direttore de «Il Regno» una dichiarazione sul «dopo Moro». La riunione è stata un invito ad assistere alla riunione del comitato di redazione della rivista. Al terzo piano di via Nosedella nel centro di Bologna, c'è la redazione. La riunione è una saletta. Continua la discussione su alcuni articoli già pronti, non è facile, ma bisogna decidere perché si va in tipografia. Non è facile, perché non si vuole fare una commemorazione, ma dire qualcosa sul dopo Moro. Paese, su questa situazione, sul che fare. Padre Enzo Franchini - che è stato il fondatore de «Il Regno» - è appena tornato da una serie di incontri in alcune città toscane con gruppi di giovani e gente di diversa idea e condizione. Il che sembra confermato da quanto ha sentito. La tesi che da tempo va sostenendo sulla necessità di riappare la «partecipazione nel potere», ritiene vada anzi rafforzata nel suo «epiteto».

Per la prevenzione nelle città pattuglie di carabinieri a piedi

ROMA - Pattuglie di carabinieri a piedi effettueranno servizio di vigilanza e di prevenzione nei centri urbani per garantire l'ordine e la sicurezza pubblica. La decisione è stata assunta dal comando generale dell'arma che in tal senso ha dato disposizioni ai comandi dei carabinieri.

Comunicazioni giudiziarie per l'alluvione di Messina

PALERMO - L'alluvione di Messina, nel novembre di 4 anni fa (causa quattro morti e centinaia di milioni di danni), non avvenne per cause naturali. E' giunta a questa conclusione, dopo una lunga indagine e il conforto di accurate perizie, il sostituto procuratore della Repubblica di Messina Pietro Vaccara, quale ha emesso 23 comunicazioni giudiziarie. Accusati di una serie di omissioni, e cioè nel non aver approntato adeguate opere di sistemazione idraulica forestale, di difesa e sostegno del suolo

Accademisti in visita alla Camera e al Senato

ROMA - Una rappresentanza di allievi dell'Accademia Nazionale dei Letterati, dell'Accademia Nazionale dei Fisiocritici, dell'Accademia dei Lincei, guidati dai rispettivi Comandanti, ha visitato ieri le sedi dei due rami del Parlamento. Gli allievi, che erano accompagnati dal sottosegretario Petrucci, si sono incontrati a Montecitorio con il presidente della Camera, Pietro Ingrao, e a Palazzo

Nuovo varietà televisivo

Ha preso il via ieri sera un nuovo varietà televisivo, presentato da Emma e soci, imbaraghiati a fungere da monoscopo perché, secondo loro, il regime non li lascerà parlare.

L'UCIGOS

Anche lo struttura dell'UCIGOS (Ufficio centrale per le indagini speciali) - sorta di recente con funzioni di polizia di sicurezza e di polizia giudiziaria, «braccio armato» del SISDE e del SISMI - andranno riviste, per poter creare organismi regionali o strutture particolari in alcune grandi città, dove criminalità organizzata e terrorismo politico sono diventati problemi di sicurezza pubblica.

Il SISDE

Il nuovo Servizio per la sicurezza interna, che eredita anche una parte dei compiti dell'SID, sta muovendo i primi passi con fatica. Privato di strutture e di mezzi finanziari (non si conosce ancora l'esatta entità delle spese che saranno previste in bilancio per il suo servizio segreto) e per il CE-SIS, il SISDE non dispone neppure dei telex e dei telefoni necessari, mentre i pochi mezzi forniti fino ad oggi e la direzione del servizio sono ammassati al quarto piano del Viminale, una volta sede dell'Antiterrorismo.

Sindona può essere estradato

NEW YORK - Il finanziere Sindona può essere estradato in Italia. E' questa la decisione presa ieri dal giudice federale Thomas Greese al termine dell'istruttoria sul banchiere accusato in Italia di bancarotta fraudolenta. Il giudice di New York ha anche annunciato che la corte federale emetterà mandato di cattura per garantire «la consegna alle autorità italiane». E' opinione diffusa che la decisione del giudice non possa essere motivo di un nuovo moroso da parte dei legali di Sindona.

A proposito della decadenza di referendum indetti

Riserve sulla sentenza della Corte Costituzionale

ROMA - La sentenza della Corte costituzionale con cui si afferma che un referendum indetto può essere revocato nel caso che la legge abrogativa di quella su cui il referendum era stato promesso contenga norme e principi sostanzialmente innovativi è stata variamente commentata negli ambienti giuridici e politici. Da un lato era scontato che la Corte si pronunciasse contro il rischio di vanificare l'istituto referendario attraverso pure esogestazioni legislative; dall'altro, invece, si era ritenuto che la sentenza potesse porre in discussione la tendenza della Corte a indicare in termini precisi l'ambito e i contenuti di quelle norme ritenute in contrasto con la Costituzione. E' questa la critica, ad esempio del de on Pennacchi, che ritiene che la sentenza sia stata pronunciata in un'ottica di una norma - ha affermato - per quello che non dice e non fa. Il che, dice, è il primo invito della Corte ai legislatori ordinari perché provveda in un determinato senso non possono costituire un vincolo per il Parlamento, che rimane autonomo ed indipendente e sovrano anche perché munito di responsabilità politica, a differenza di altri, pur elevatissimi organi dello Stato.

Annunciata lotta a oltranza contro la legge sull'aborto

MILANO - Il cosiddetto «Movimento per la vita», appena appena approvato dalla legge sull'aborto da parte del Senato, ha emesso un comunicato di innalzata ferocia di attacco al Parlamento e al governo. Il comunicato viene rivolto con un'aperta petizione al presidente della Repubblica perché non promulghi la legge. Il «Movimento per la vita» che il compimento del loro invito confidano per le autorità a cui è rivolto un gravissimo reato costituzionale.

Formato tabloid, gestita in cooperativa

Da domani «L'Ora» di Palermo in veste rinnovata

ROMA - Con un incontro sobrio e senza inutili formalità, è stata presentata ieri, per iniziativa della FNSI e dell'Associazione Speciale della stampa la nuova veste de «L'Ora», il quotidiano della sera che si stampa a Palermo, da 80 anni protagonista delle più difficili e cruciali battaglie civili e sociali dell'isola. Nuova veste per «L'Ora» in tutti i sensi: sul piano grafico (uscirà in formato tabloid), sul piano della gestione, e con un nuovo direttore, Alfonso Madio, che giunge a questa fase della sua esperienza professionale dopo essere stato per anni inviato de «Il Giorno» e del «Cor-

Considerare delegato della cooperativa «L'Ora»

considerare delegato della cooperativa «L'Ora», che gestisce la testata, dal suo presidente, Vittorio Madio, che per 20 anni ha diretto il giornale. Da Alfonso Madio che da domani ne assume la direzione a tutti gli effetti. Quella che stiamo per cominciare - è stato sottolineato - è una esperienza resa possibile da una intensa positiva con la vecchia proprietà (testata e stabilimento in uso gratuito per 3 anni con azzurrimento delle pendenze amministrative), concludere positivamente la vertenza nel quotidiano permetteranno apprendere nuove prospettive di sviluppo, è stata spiegata da Elio Fidura,

Il nuovo organismo

Il nuovo organismo - la cui direzione è affidata al generale dei carabinieri Sergio Grassini - disporrà, su

I deputati comunisti sono tenuti a essere presenti SENZA ECCEZIONE alla seduta di oggi, venerdì 19 maggio.